

USA. Caro Direttore, appare sempre piu' strano il comportamento di chi ha il dovere di proteggere i cittadini italiani.

Il gruppo ISIS ha deciso che fara'

del suo...peggio per ammazzare innocenti qua e la'. Molti sono convinti che prima o poi avremo attacchi in Italia, La nostra nazione, come sai, e' un immenso ingresso di hotel: entrano ed escono a volonta'. Ma se qualcuno si azzarda a chiedere un controllo intenso delle nostre frontiere, la risposta giunge e meraviglia (a dir poco). Insomma dicono: il controllo delle frontiere non aiuta, e poi tutto quanto sta succedendo non e' in Italia ma fuori dello Stivale. Come dire: ci preoccuperemo del problema quando succedera' da noi! Il classico: chiude la stalla dopo che il cavallo e' scappato.

Caro Direttore, ho l'impressione che in Italia non hanno ancora capito che cosa potrebbe succedere se non ci si prepara in tempo. E ho anche l'impressione che la politica (non mi importa quale) abbia liquefatto molti cervelli come gelati al sole. Negli ambienti di Washington si chiedono perche' qualcuno in Italia si comporta come se volesse vedere la fine della nostra bella nazione. Spero che si sbagliano. Che prima o poi i nostri capi si sveglieranno e prenderanno decisioni valide. E' sciocco dire che le frontiere accuratamente controllate bloccheranno il turismo del quale abbiamo bisogno a casa nostra. Semmai e' tutto il contrario. Voi credete che il turismo verso la Tunisia non subira' una scossa dopo i tragici fatti di ieri?

Un po' di pazienza e vedrete.

Benny Manocchia